

VareseNews

Cgil a congresso: "Ricostruire il Paese, riconquistare il futuro"

Pubblicato: Martedì 2 Marzo 2010



Attuale, appassionata, necessariamente politica. La relazione con cui il segretario generale della Camera del Lavoro di Varese **Franco Stasi ha dato il via questa mattina al XV Congresso della Cgil provinciale**, si è aperta con una dedica a Jon Kazacu (l'operaio rumeno bruciato vivo a Gallarate dieci anni fa dal suo datore di lavoro italiano), a Gaetano Saraceni – morto a soli 30 anni, lo scorso 8 febbraio in una fabbrica di Solbiate Arno – e a tutti i lavoratori e alle lavoratrici "che in questo momento stanno lottando, spesso disperati e inascoltati, per la difesa del posto di lavoro".

Davanti ad una platea di 355 delegati **in rappresentanza degli oltre 72mila iscritti della Cgil varesina**, Stasi ha toccato tutti i nodi critici dell'attuale momento politico ed economico, dall'immigrazione all'occupazione, dall'impoverimento dello Stato sociale all'esigenza di unità nel Paese e nel sindacato, partendo naturalmente dalla crisi economica.

"Che non è – ha detto Stasi – solo crisi, produttiva, industriale, di mercato ed occupazionale. E' **soprattutto crisi di valori, di etica nei comportamenti**; basta guardare agli ultimi scandali e al legame stretto, evidenziato ancora una volta in questi giorni, tra istituzioni, mafie e politici. Un quadro che mette a rischio la democrazia".

E in questo quadro la Cgil "pesantemente sotto attacco", isolata con la firma dell'accordo separato sulle regole contrattuali, ha continuato a lottare, andando da sola al referendum che ha coinvolto milioni di lavoratori (oltre 50.000 i votanti nella sola provincia di Varese), continuando a dialogare con Cisl e Uil, con le istituzioni, con gli enti locali, **sempre con unico obiettivo: difendere i diritti dei lavoratori e dei cittadini più deboli**, la partecipazione, la democrazia.

"Ricostruire il Paese. Riconquistare il futuro" lo slogan scelto per il XV Congresso "perché – ha detto il segretario – cambiare si può, con una strategia condivisa ma anche con una mobilitazione generale ed unitaria contro l'attacco portato in questi anni ai diritti individuali e collettivi.

«Sono stati due anni difficilissimi per la nostra organizzazione – ha proseguito Stasi arrivando a parlare della Cgil varesina – ma **nonostante le difficoltà siamo cresciuti molto e oggi contiamo oltre 72mila iscritti**. Siamo sicuramente un riferimento importante per i cittadini, soprattutto in momenti come questi di grave crisi produttiva ed occupazionale, ed è un onore per me dirigere una delle strutture sindacali più importanti della Lombardia e d'Italia».

Molti gli invitati che hanno partecipato alla prima mattinata del Congresso: dal [presidente della Camera di Commercio](#) ai rappresentanti di Univa, Api, Cna, Unione costruttori, oltre ai segretari varesini di Cisl e Uil. Presenti anche i rappresentanti di numerose associazioni, dalle Acli all'Arci,

all'Anpi, al [sindacato svizzero Unia Ticino](#) con cui la Cgil di Varese lavora con successo da anni. A seguire la relazione di Stasi anche diversi politici, tra cui i candidati alle elezioni regionali Stefano Tosi, Giuseppe Adamoli, Giampaolo Livetti e **Mario Agostinelli**.

La prima fase dei lavori congressuali, si è chiusa con la proiezione di una **lunga intervista ad Angelo Chiesa**, presidente dell'Associazione nazionale partigiani di Varese. "Non è solo un doveroso omaggio all'impegno straordinario nella vita di Angelo – ha detto Stasi – ma soprattutto la rimarcazione dei valori fondanti in cui la Cgil si riconosce: **quelli della Resistenza, della Costituzione** e del nostro quadrato rosso, il quadrato che accoglie, come il cuore dei nostri attivisti, il grande cuore della nostra Cgil".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it